

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni creato dalla legge 4 aprile 1912 per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita, nel Regno, è sorto colle caratteristiche di una grande impresa industriale, superando per mezzo dell'acquisto dei portafogli di affari di assicurazioni raccolti nel Regno da imprese private fino al 31 dicembre 1912, d'un tratto tutte le difficoltà dell'infanzia delle imprese di assicurazione. Avendo l'Istituto iniziata la sua attività diretta con circa 127.000 assicurati e circa 800.000.000 di capitali e 182.000.000 di riserve matematiche e 31.000.000 di premi annui esso ha potuto, senza preoccupazione, preordinare l'amministrazione sulla base dei bisogni di una vasta azienda industriale.

L'organizzazione dell'Istituto può considerarsi tutta accentrata nella Direzione Generale sedente in Roma ; poichè gli organi locali dell'Istituto che sono esclusivamente organi di raccolta degli affari e di rappresentanza per il portafoglio preconstituito , sono stati dall'Istituto concessi a impresari assicuratori che assumono a loro conto tutte le spese di organizzazione, di esercizio, di personale e di amministrazione. A garanzia del servizio di Cassa tali assuntori prestano all'Istituto congrua cauzione.

L'Istituto concede agli assuntori una provvigione di acquisizione sui nuovi affari raccolti, e una provvigione di incasso sui premi afferenti il portafoglio

precostituito e su gli affari assunti dall'Istituto a partire dal secondo anno.

L'Istituto è un Ente autonomo, ha personalità giuridica propria ed è amministrato con assoluta indipendenza da tutti gli organi dello Stato. Su di esso esercita soltanto la vigilanza il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. L'Istituto ha potuto così provvedere a regolare i suoi rapporti con gli assicurati con tutta quanta quella speditezza e quella correntezza che sono pregio delle imprese private.

L'incasso dei premi viene fatto per mezzo degli agenti provinciali sopra indicati i quali hanno alla loro dipendenza agenti circondariali, mandamentali, locali e possono poi anche servirsi degli Uffici Postali.

Gli assicurati possono fare le loro richieste per tutto quanto concerne lo svolgimento dei contratti di assicurazioni così a mezzo degli organi locali dello Istituto come direttamente alla Direzione centrale.

L'Istituto provvede ai pagamenti da effettuarsi agli assicurati per prestiti, riscatti, maturazioni delle polizze, od ai pagamenti da effettuarsi ai beneficiari per i sinistri, per mezzo di vaglia sulla Banca d'Italia girati agli aventi diritto e ad essi trasmessi per mezzo degli agenti. Con tale sistema l'Istituto ha conseguito rapidità nelle liberazioni dei suoi impegni verso gli assicurati e semplicità nel servizio.